
MARIO PASSANTI

Rosario di Santa Fè (Argentina) 17.04.1901 - Torino 28.05.1975

Laurea: Facoltà di Architettura, Politecnico di Torino, 1924

Iscrizione all'Albo: 1931

Profilo biografico a cura di Luciano Re

Libero professionista, professore incaricato del corso di "Storia dell'arte e storia e stili dell'architettura II" dal 1936, poi di "Rilievo architettonico" dal 1960 al limite d'età presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino. Rimasto sempre "avventizio" (tale egli stesso ebbe a definirsi) nell'Istituzione universitaria, Passanti è riconosciuto Maestro da intere generazioni di architetti di formazione torinese (come si evince da tutti i contributi proposti al Seminario di studi dedicatogli dal Politecnico nel 1990). Maestro per i contenuti del suo insegnamento, che identificava - nello specifico dei siti e degli eventi non meno che nella metodologia - Storia e Progetto dell'architettura; nella coerenza tra ricerca/didattica e professionalità; nel collimare con umiltà e creatività il sapere dello storico e quello del progettista ad un'autenticità culturale ed umana, affabilmente, all'occasione coraggiosamente: strutturalmente alieno com'era dal concepirli in termini di potere accademico o di Brotwissenschaft. La modernità delle sue numerose architetture di committenza pubblica o privata, realizzate o meno, dal razionalismo, alle "opere del regime", a quelle degli anni della ricostruzione e alla contemporaneità è costantemente scevra di ideologismi, fondata nella tecnica e nell'arte su una salda, progressiva, coscienza del permanere e del divenire, funzionale in quanto formativa, in tutto l'arco della sua opera, condivisa quasi costantemente con Paolo Perona, successivamente anche con Giovanni Garbaccio, e in singoli progetti con altri colleghi, si profila una coerente specificità dell'architettura contemporanea torinese, che fu oggetto di precoci riconoscimenti, ma non altrettanto poi di un'adeguata attenzione da parte della critica italiana, nè ancora oggi della debita consapevolezza da parte della città.